



Venerdì 03/03/2023

Cassa Forense: negata l'estensione al 2023 dell'esonero al pagamento del contributo integrativo minimo

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con notizia pubblicata sul proprio sito internet Cassa Forense informa che Ã stata negata, da parte dei Ministeri Vigilanti, lâ€™approvazione della delibera adottata dal Comitato dei Delegati in data 16 settembre 2022 relativa allâ€™estensione al 2023 dellâ€™esonero dal pagamento del contributo integrativo minimo, giÃ sospeso nel periodo 2018/2022.Ã

Conseguentemente, Cassa Forense dovrÃ porre in riscossione, con la rata del 30 settembre 2023, anche tale contributo nella misura rivalutata di â¬ 770,00.

L'Ente di previdenza, nel manifestare la volontÃ di proporre impugnazione avverso il provvedimento ministeriale, sottolinea quando questo sia giunto "assolutamente inaspettato", tenuto conto che la delibera del Comitato era funzionale allâ€™entrata in vigore, dal 2024, della riforma strutturale della Previdenza forense, giÃ allâ€™esame degli stessi Ministeri.

Il costo contenuto dellâ€™esonero (circa 25 milioni di euro), prosegue la nota, Ã assolutamente compatibile con gli equilibri finanziari di lungo periodo dellâ€™Ente, mentre il richiamo agli â¬effetti negativi sui saldi di finanza pubblicaâ¬, contenuto nella nota Ministeriale, appare del tutto inconferente, stante il fatto che gli stessi Vigilanti avevano approvato lâ€™analogo provvedimento per il quinquennio 2018/2022.

Il diniego ministeriale, sottolinea Cassa Forense, lede lâ€™autonomia dellâ€™Ente, Ã inutilmente vessatorio nei confronti degli iscritti ed appare fondato su motivazioni non condivisibili.

<https://www.cassaforense.it>